

Camminare insieme

ANNO 2 N° 4

IDEE PER EDUCARE CRISTIANAMENTE (8)

RACCONTIAMO I TESTIMONI DELLA FEDE

Ogni epoca ha persone che suscitano ammirazione e diventano esempi di valori positivi in sintonia con la vita di Gesù e del Vangelo. Perché non interessarci a quello che hanno fatto e aiutare chi è piccolo a conoscerli? Giusto raccontare delle "Belle Storie" ai piccoli... Guai se un genitore non trovasse il tempo per "raccontare" ai piccoli. E' un momento di intimità che fa crescere la fantasia e trasmette valori... perché non raccontare anche la storia di persone sante, uomini e donne, che hanno contribuito a portare pace, sono stati esempi di fede, di carità, di misericordia, di perdono...

Con il loro esempio ci incoraggiano, nella fedeltà al Signore e nel servizio ai fratelli. Abbiamo tutti bisogno di conoscere persone che siano di buon esempio



Che fare?

Evitiamo di dare spazio in famiglia a discorsi superficiali sui divi del momento. Non è bene che i piccoli vedano negli adulti degli "adoratori di idoli", inventati dai mezzi di comunicazione per far soldi. Vigiliamo sulle riviste che spesso girano in casa e vivono solo di fatti scandalistici. Vigiliamo anche su tanti spettacoli vuoti che la televisione ci propone, compresa anche tanta comunità volgare

++ I bambini che vanno a scuola cominciano a conoscere i grandi personaggi della Storia. E' bello trovare con loro dei momenti di confronto sia per confermare che per disapprovare i loro comportamenti

+++ Nel compito educativo ogni genitore cerca di trasmettere valori. Per svolgere questo compito raccontare la vita dei Santi è un aiuto formidabile. Le occasioni possono essere diverse

*l'onomastico di un familiare

** la festa patronale o la festa di qualche Santo particolarmente conosciuto nell'ambiente

*** la visita a qualche chiesa dove possiamo trovare statue, dipinti ... E' occasione per raccontare particolari che richiamano uno stile di vita evangelico

**** Su You tube si possono trovare brevi filmati con il racconto della vita di una santo.. Si possono vedere insieme e riflettere sugli insegnamenti trasmessi. In commercio si possono trovare libri con racconti di santi scritti per bambini, molti realizzati anche con la modalità dell'album attivo (racconto e disegno da colorare)

***** non dimentichiamo la saggezza antica che diceva VERBA VOLANT- EXEMPLA MANENT, parole che non richiedono traduzioni. Abbiamo sentito tutti dei racconti significativi da piccoli e sono rimasti impressi nella nostra memoria.

APERUIT ILLIS :GIORNATA DELLA PAROLA

Con la lettera "aperuit illis" scritta il 30 novembre festa di S. Girolamo grande traduttore della Bibbia. Di lui è conosciuta una frase: "l'ignoranza delle Scritture è ignoranza di Cristo"

Oggi siamo lontani dai tempi in cui Lutero diceva che "in Italia la Sacra Scrittura è così dimenticata che è rarissimo trovare una Bibbia". Come pure lontani da quando (Anni '50) uno scrittore francese diceva "i cattolici hanno un grande rispetto della Bibbia e lo manifestano standosene lontani il più possibile"

Sono lontani i tempi (anni '60) dove la messa era ritenuta valida solo con l'offertorio e (=capitava in una delle mie parrocchie precedenti) il parroco finita la predica usciva a chiamare gli uomini che stavano sul piazzale

Dopo il Concilio Vaticano II c'è stata infatti una riscoperta della Parola di Dio.

Qualche esempio:

- La lettura della Parola di Dio durante la messa non è più in latino,, ma nella lingua del popolo e quindi più



comprensibile

- Le letture della Domenica sono aumentate da una a due invece di una sola più il Vangelo
- La catechesi è fondata sulla Parola di Dio e non su delle definizioni imparate a memoria spesso molto condizionate da una filosofia particolare.
- La nuova disposizione del presbiterio prevede l'altare e l'ambone della Parola (=mensa del pane e mensa della Parola)
- Intronizzazione ed incensazione della Parola durante le celebrazioni
- Si suggerisce una piccola riflessione sulla Parola anche nelle messe feriali ...



Cosa fare in questa giornata ?

Le indicazioni dei vescovi suggeriscono di dare risalto alla Parola di Dio con il gesto dell'intronizzazione, incensazione e la "consegna" ai fedeli che nella nostra Comunità Pastorale avverrà con la consegna alle famiglie del secondo anno.



Siamo invitati anche noi a riscoprire il valore della Parola di Dio e lasciarci aprire le orecchie dal Signore come avvenuto con i discepoli di Emmaus

Le immagini con cui la Bibbia parla della Parola sono stupende :luce, dolce come il miele, feconda come l'acqua, cibo che porta vita, spada che trafigge il cuore ...

La Parola di Dio è una LETTERA che il Signore ci scrive :possiamo non leggerla? Possiamo lasciarla bene in vista (con relativa polvere) tra i vari libri?

Qualcuno dice : è difficile da capire ... Alla radice c'è l'analogia con L'INCARNAZIONE dove la Parola di Dio (VERBO) si è fatto uomo (CARNE) .Parola di Dio e parola dell'uomo risultano così intrecciate. Per comprenderla occorre capire i due aspetti ,divino ed umano. Occorre attrezzarsi un po'...ma questo avviene per tutte le cose : abbiamo imparato a leggere e scrivere perché qualcuno ce lo ha insegnato, abbiamo imparato un lavoro e ancor oggi ci si "aggiorna" Perché non dovrebbe avvenire così anche per la Parola di Dio?

Chiediamoci :

- Quanto tempo diamo alla lettura ,meditazione, studio personale della Parola di Dio?
- E' giusto ritenere finita la catechesi con l'entrata nell'adolescenza? E gli incontri per adulti?
- Quando compiamo scelte importanti per la nostra vita ci confrontiamo sulla Parola di Dio?
-

31 GENNAIO FESTA DI DON BOSCO

Questa settimana ricorre la festa di DON BOSCO , un Santo che ha dedicato tutta la sua vita ai giovani , ideatore del sistema educativo preventivo .Che cos'è?

Se vuoi farti buono,
pratica tre cose sole
e tutto andrà bene.
Quali sono queste
tre cose?
Eccole:
Allegria, studio, pietà.



Ascoltiamo come lui stesso lo ha spiegato

Due sono i sistemi in ogni tempo usati nella educazione della gioventù: Preventivo e Repressivo. Sistema Repressivo consiste nel far conoscere i trasgressori ed infliggere, ove sia d'uopo, il meritato castigo [...]. Diverso, e direi opposto, è il sistema Preventivo. Esso consiste nel far conoscere le prescrizioni e i regolamenti di un Istituto e poi sorvegliare in guisa che gli allievi abbiano sempre sopra di loro l'occhio vigile del Direttore o degli assistenti, che come padri amorosi parlino, servano di guida ad ogni evento, diano consigli e amorevolmente correggano, che è quanto dire: mettere gli allievi nella impossibilità di commettere mancanze.

Questo sistema si appoggia tutto sopra la ragione, la religione e sopra l'amorevolezza [...].

Il sistema Repressivo può impedire un disordine, ma difficilmente farà migliori i delinquenti [...]. Il sistema Preventivo rende avvisato l'allievo in modo che l'educatore potrà parlare con il linguaggio del cuore .

Scopo dell'educazione, secondo don Bosco è FORMARE BUONI ED ONESTI CITTADINI" con uno stile che si può riassumere in **RAGIONE-RELIGIONE-AMORE**

Tutto questo crea infatti un clima positivo fatto di incoraggiamento e fiducia, fa emergere le qualità migliori di una persona e lo porta a scegliere ciò che è buono, sano, gioioso,

Questo cammino richiede la presenza costante, discreta dell'educatore improntata a relazioni semplici, positive, basate sulla fiducia, sull'impegno, sull'amore .

Sono passati più di 150 anni da quando don Bosco ha scritto quelle parole, ma sono ancora valide.

Troppo spesso di fronte a ragazzi che sbagliano si invoca maggiore severità, controlli, pene ma basta questo ad educare ?

Oppure gli interventi si basano solo sulla "riduzione del danno" (= è ubriaco? Impediamogli di prendere l'auto...ma a quando l'impegno educativo volto a non ubriacarsi ?)

Possiamo dire che gli adulti oggi sono una vera presenza educativa? Non è forse vera una definizione data recentemente da uno scrittore "i giovani ed i ragazzi oggi sono molto accuditi, ma poco educati". Si da molto in cose, poco in amore.

MERCOLEDI 29 gennaio a Piatta gli incontri catechistici avranno al centro la figura di don Bosco riscoperta con giochi, riflessioni e si concluderà con la partecipazione alla messa alle ore 17. Sospesa quindi la messa ad Oga

BUON COMPLEANNO COMUNITA' PASTORALE

E' passato un anno che il Vescovo ha dato inizio alla Comunità Pastorale della Valdisotto con l'unità delle parrocchie di S. Antonio Morignone, Santa Maria Maddalena, Santa Maria Assunta, S. Anna, Santi Lorenzo e Colombano .
E' stato un anno di rodaggio... Qualche fatica ,ma anche tante "cose belle" realizzate insieme cercando di camminare su una strada che riconosca il valore e la presenza di parrocchie che hanno una loro storia e cammino consolidato, ma nello stesso tempo con lo sguardo rivolto al futuro che "obbliga" ad unirsi, a collaborare, a lavorare insieme .

Dopo un anno è giusto che ci si fermi, ci si ritrovi ,ci si confronti.

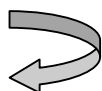
Da qui la scelta di 3 incontri da svolgersi nelle prossime due settimane nelle varie comunità ,prima di un incontro comunitario con il Consiglio pastorale della Comunità di Valdisotto in vista della programmazione del periodo quaresimale-Pasquale.

Quando si terranno gli incontri?

LUNEDI 3 FEBBRAIO A PIATTA

VENERDI 7 FEBBRAIO AD OGA

VENERDI 14 FEBBRAIO A CEPINA



Scopo degli incontri? Verificare il cammino comunitario fatto evidenziando i punti di forza e di debolezza , indicazioni per il cammino della parrocchia e per il cammino della comunità pastorale.

Per chi? Chi è invitato?

i Consigli pastorali parrocchiali, i rappresentanti delle varie commissioni, quanti hanno proposte ed idee da condividere per un miglior cammino comunitario e parrocchiale .

DOMENICA 2 FEBBRAIO FESTA DELLA VITA E DELLA LUCE.

Domenica 2 febbraio , prima domenica di febbraio è dedicata da anni alla preghiera e alla riflessione sul tema della vita;nello stesso giorno ricorre la festa liturgica della presentazione di Gesù al tempio .

Vogliamo vivere solennemente questa festa invitando in particolare i ragazzi a partecipare insieme alla messa della COMUNITA ' entrando in processione in chiesa portando la candela accesa . Vogliamo festeggiare Gesù LUCE DELLE GENTI come indicato dal vecchio Simeone al tempio, ma nello stesso tempo essere ANCHE NOI LUCE .

Nei giorni successivi si terrà la festa di SAN BIAGIO con il sacramentale della **BENEDIZIONE DELLA GOLA**

Lunedì 3 a Piatta

Martedì 4 a Cepina

Mercoledì 5 a Oga

DAL COMITATO AIUTIAMOLI A VIVERE RICEVIAMO ...

Il **COMITATO AIUTIAMOLI A VIVERE** di Bormio anche quest'anno accoglierà nelle proprie famiglie i bimbi provenienti dalla Bielorussia dal 9 marzo al 7 aprile.

Ricordo che, come ogni anno, al fine di riuscire a coprire parte delle spese dei trasporti ci sarà la vendita delle casse di arance (a 12€) la sera di sabato 1 e domenica 2 febbraio orario Santa Messa a Cepina.

Grazie di cuore Gisella Arianna Luciana

DOMENICA 26 GENNAIO GIORNATA DEI MALATI DI LEBBRA

Domenica 26 gennaio ricorre la domenica di sensibilizzazione per i malati di lebbra .E' giusto un ricordo particolare nella nostra Comunità Pastorale della Valdisotto per **FRATEL GIOSUE' DEI CAS** morto di lebbra mentre svolgeva il suo servizio missionario in Sudan. E' accertato da varie testimonianze che la morte di Fratel Giosuè non fu fortuita ,naturale, ma legata a una volontaria ed eroica offerta della sua vita, della quale egli fa dono a Dio in cambio di quella del giovane Fratel Corneo, che stava morendo per attacco di malaria.

Era la fine di novembre del 1932: improvvisamente Fratel Giosuè fu assalito da febbre altissima e, constatata la gravità del male, fu trasportato dal lebbrosario di Kormalan alla Missione di Wau, dove spirava serenamente la mattina del 4 dicembre.

Il 27 novembre, nella sua ultima lettera ai fratelli, aveva scritto con la sua arguzia non mai venuta meno:

«In questi giorni sono a letto con la malaria; ne ho avuto una buona dose. Se morissi, la lebbra resterebbe con tanto di naso»